

Velocemente

E' un attimo! Un istante!
La forte spinta nel buio di un androne.
Il tonfo secco del mio corpo ansante,
dietro il massiccio legno del portone.

Le labbra calde sue sopra le mie sento.
La lingua sua che svetta inquieta nell'incerto,
con l'ansia di chi non vuol perder tempo,
con l'ansia di chi potrebbe esser scoperto

Avida è la sua bocca del mio sapore,
avide le sue mani ch' il mio corpo esplorano,
che con le mie, alla ricerca di calore,
s'ostacolano rabbiose, chè passione implorano.

Ed ora sul mio petto le sue spalle,
così chè, alla radice mia sì salda,
io possa non trovar ostacoli alla valle
e giunger lesto a sua sorgente calda.

Sento l'ondata forte e dirompente
infrangersi nel suo corpo tempestoso
e lei, prima ch'esso travolga la mia mente,
la mia radice cела, tra labbra come il fuoco.

Come un arbusto dal fuoco consumato,
spingendosi sta nel raggiunto amplesso,
la sua linfa ho trattenuto, ma ho evocato,
l'anima de' li mortacci di chi è passato adesso...